

MITTEL S.P.A.

VERBALE DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA

DEL 27 MARZO 2012

Il giorno 27 marzo 2012, in Milano, presso Piazza Belgioioso n. 1, alle ore 17,30, proseguono in sede ordinaria i lavori dell'Assemblea di Mittel S.p.A.

Il prof. avv. Giovanni Bazoli, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, presiede l'Assemblea a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale; funge da Segretario, sul consenso unanime degli intervenuti, il Notaio prof. Carlo Marchetti.

Il Presidente quindi anzitutto ricorda che l'Assemblea è stata convocata anche in sede ordinaria per deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1. Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2011 e deliberazioni conseguenti.*
- 2. Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso*
- 3. Integrazione del collegio sindacale*
- 4. Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.*
- 5. Integrazione compenso alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.: deliberazioni conseguenti*

e richiama tutte le comunicazioni effettuate in apertura dei lavori, qui integralmente riprodotte:

- è in funzione un impianto di registrazione della presente Assemblea, allo scopo di facilitare la verbalizzazione; gli intervenuti che vorranno intervenire sono pregati di usufruire del microfono e di annunciare il proprio nome e cognome precisando se presenti in proprio o per delega (e, in tal caso, il delegante);
- i dati personali raccolti mediante registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione;

- le date di convocazione della presente Assemblea sono state comunicate, unitamente al calendario degli eventi societari, ai sensi della regolamentazione vigente, mediante diffusione di specifico comunicato stampa;
- l'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno è stato pubblicato sul sito internet della società, come previsto dall'art. 125-bis del T.U.F., e sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" del 15.02.2012, come previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;
- la presente Assemblea si tiene in prima convocazione;
- sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i signori:
 - Romain C. Zaleski Vice Presidente
 - Giorgio Franceschi Consigliere
 - Stefano Gianotti Consigliere
 - Giambattista Montini Consigliere
 - Duccio Regoli Consigliere
 - Massimo Tononi Consigliere
 - Enrico Zobele Consigliere
 - Giuseppe Pasini Consigliere
 - Ulrich Weiss Consigliere
- ha giustificato l'assenza il Consigliere Giampiero Pesenti;
- per il Collegio Sindacale sono presenti i Signori:
 - Franco Dalla Sega Presidente
 - Flavio Pizzini Sindaco Effettivo
 - Alfredo Fossati Sindaco Effettivo;
- è inoltre presente il Direttore Generale dr. Mario Raffaele Spongano;
- il capitale sociale è di € 87.907.017 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 87.907.017 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. La società, per il tramite della controllata Earchimede S.p.A., detiene n. 3.555.003 azioni proprie, per le quali, ai sensi di legge, non può essere esercitato il diritto di voto;
- l'elenco degli intervenuti, in proprio e per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà inviato alla Consob con l'attestazione della veridicità dello stesso ed allegato al verbale dell'Assemblea ed è messo a disposizione dei presenti;
- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'art. 2372 c.c. e della ulteriore disciplina applicabile;

- sono presenti in Assemblea i rappresentanti della società di revisione, dipendenti, collaboratori ed Amministratori del Gruppo Mittel e di società collegate per ragioni di servizio e, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale, giornalisti e analisti finanziari;
- ove fosse necessario, si provvederà in seguito alla nomina di uno o più scrutatori;
- ad oggi, sulla base delle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. e da altre informazioni a disposizione, la percentuale del capitale sociale posseduta da azionisti con diritto di voto in misura superiore al 2% risulta essere pari al 54,268% per un totale di n. 47.706.000 azioni;
- l'elenco degli azionisti con diritto di voto superiore al 2%, con indicazione per ciascuno di essi del numero di azioni possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, è il seguente:

AZIONISTI	n. azioni	%
CARLO TASSARA S.p.A.	13.493.479	15,350
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO	9.584.904	10,903
Efiparind B.V.: indirettamente tramite ITALMOBILIARE S.p.A.	8.790.702	10,000
ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A.	7.752.061	8,818
Opera Educazione Cristiana: indirettamente tramite LA SCUOLA S.p.A.	3.300.000	3,754
MANULI REALTOR S.r.l.	3.022.492	3,438
GE CAPITAL S.p.A.	1.762.362	2,005
Totale	47.706.000	54,268

- la Società ha regolarmente espletato nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui alla Delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la relazione del Consiglio di Amministrazione sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria è stata trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana il 15.02.2012;
- la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile; in particolare, il fascicolo contenente il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 30 settembre 2011, con la relazione degli Amministratori sulla gestione, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di

revisione è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana il 15.02.2012;

- i bilanci delle società controllate e collegate sono stati depositati presso la sede della società nei termini di cui all'art. 2429, 3° comma, c.c.;

- le relazioni del Consiglio di Amministrazione afferenti gli ulteriori punti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale sul sito internet della società e presso la Borsa Italiana in data 15.02.2012;

- la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio chiuso al 30/9/2011, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata depositata presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana in data 28.01.2012;

- la relazione concernente la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è stata regolarmente inviata alla Consob in data 15.02.2012 ed è stata depositata presso la sede sociale, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana;

- copia di detto materiale è a disposizione all'ingresso della sala ed è stato inviato agli azionisti che ne hanno fatto richiesta;

- per quanto consta alla Società, allo stato, non esistono accordi fra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.;

- gli intervenuti sono invitati a voler segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa;

- chi si assentasse, anche solo temporaneamente, dovrà darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala e ciò per permettere la regolarità dello svolgimento dell'assemblea e delle operazioni di voto;

- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126bis del T.U.F.;

- non sono pervenute domande prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F.;

- ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F., la Società ha designato Servizio Titoli S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; Servizio Titoli ha ricevuto nel termine di legge una delega; è fatto invito al designato a rendere, ricorrendone i presupposti, le dichiarazioni prescritte dalla disciplina vigente.

Ciò premesso, il Presidente dà quindi atto che l'Assemblea è validamente costituita anche in sede ordinaria essendo presenti n. 31 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 58.644.077

azioni, pari al 66,71% del capitale sociale, di cui hanno diritto di voto n. 55.089.074 azioni, pari al 62,67% del capitale sociale.

Il Presidente quindi, come richiesto dalla Consob, informa che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., a fronte della revisione del bilancio civilistico e consolidato chiuso alla data del 30/09/2011 ha impiegato n. 900 ore e fatturato un corrispettivo di Euro 94.954 così suddivise:

- bilancio d'esercizio	n.	340 ore	per € 40.989
- bilancio consolidato	n.	510 ore	per € 48.720
- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale	n.	50 ore	per € 5.245

Si passa quindi, in sede ordinaria, alla trattazione del punto 1) all'ordine del giorno: *Relazione degli Amministratori sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale, bilancio al 30 settembre 2011 e deliberazioni conseguenti* ed al proposito il Presidente:

- ricorda ai presenti l'avvenuto deposito dei predetti documenti e dei relativi allegati nei termini e secondo le modalità di legge;
- propone di omettere la lettura delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del bilancio, delle note illustrative e dei relativi allegati, della relazione del Collegio Sindacale e del parere della società di revisione, poiché le stesse sono state messe a disposizione degli azionisti nei tempi e modi precedentemente indicati ed il fascicolo in cui sono riportate le suddette relazioni è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnato a tutti i presenti al momento dell'ingresso in sala. L'Assemblea unanime acconsente;
- invita il Segretario a dare lettura della proposta di approvazione del bilancio e della proposta di copertura della perdita di esercizio, infra trascritte; al che il Segretario provvede;
- apre la discussione sulla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sul bilancio al 30 settembre 2011, nonché sulla proposta di copertura della perdita di esercizio.

Il Direttore Generale Mario Spongano dà lettura del testo di intervento qui riprodotto:

"Il bilancio consolidato dell'esercizio che si è chiuso al 30 settembre 2011 riflette una serie di accadimenti strutturali che caratterizzeranno la natura del Gruppo per gli anni a venire.

La dimensione dell'Attivo è aumentata del 65% (997/601) a fronte di un aumento del Patrimonio Netto del 34% (481/358) e di un aumento delle Passività del 112% (516/243). L'indebitamento consolidato è aumentato del 89% (431/227).

Come conseguenza della perdita di esercizio e del fatto che la Fusione non è ancora contabilizzata al 30 settembre 2011, il Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo è sceso del 17%, da 350 mln € a 293 mln €, mentre il Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (al 30 settembre prima della Fusione) è aumentato da 8 mln € a 187 mln €.

Quando la fusione sarà pienamente riflessa nello Stato Patrimoniale, e ne vedremo il primo risultato nella semestrale al 31 marzo del 2012, ci attendiamo che il Patrimonio Netto del Gruppo si assesterà nell'intorno dei 360 mln €, e il Patrimonio netto di pertinenza dei terzi scenderà intorno ai 60 mln €.

Nel complesso, prima dell'acquisizione di Tethys, al 30 settembre 2010, il Gruppo aveva un rapporto tra Passivo e Patrimonio Netto di 0,68 a 1 (243/358), con una dimensione dell'Attivo pari a 601 mln €. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo aveva un attivo di circa 950 mln € ed un rapporto tra Passivo e Patrimonio Netto di 1,24 a 1 (527/423).

Non ritengo che ci discosteremo in modo significativo al 31 marzo 2012 da questo rapporto tra Passivo e Patrimonio Netto.

Questa trasformazione nello Stato Patrimoniale è il frutto dell'acquisizione della maggioranza del Gruppo Tethys / Hopa perfezionata nel maggio del 2011, un'operazione di grandi dimensioni e di natura strategica che ha permesso di portare a compimento la Fusione di Hopa in Mittel nei primi giorni del 2012.

Ad esito di questa operazione il Gruppo Mittel presenta al 30 settembre 2011 un attivo consolidato, come dicevo di quasi 1 miliardo di Euro, che appare molto diversificato e che può essere scomposto nelle sue macro componenti per grandezze decrescenti come segue:

- finanziamenti a clientela varia di MGI per 265 mln €,*
- Gruppo Fashion District (OUTLET) per 197 mln €,*
- investimenti immobiliari di MII per 93 mln €,*
- crediti vari del sistema holding per 85 mln €,*
- depositi presso banche e cassa per 64 mln €*

La parte residuale dell'attivo è pari complessivamente a circa 293 mln € e riflette le seguenti principali grandezze

- varie quote di Fondi e SGR per 56 mln €*
- esposizione all'investimento in Sorin per 52 mln €*
- partecipazioni di minoranza industriali non quotate per 44 mln €,*
- partecipazioni "stabili" in quotate per 37 mln €, da circa 77 mln € un anno prima*
- altre partecipazioni per 20 mln €,*
- titoli per trading 18 mln €*

- *altre varie attività per circa 63 mln €*

tralasciando altre voci.

Al passivo l'incremento del debito consolidato di circa 204 mln € è dovuto principalmente a tre componenti:

- 1) la crescita del debito del Gruppo Mittel preesistente dovuta all'incremento delle operazioni (aumentato di circa 56 mln € tra maggiori debiti di MGI e MII)*
- 2) il consolidamento contabile integrale del debito in capo agli Outlet di Fashion District (circa 83 mln €) e di Tethys (30 mln €) dovuto all'acquisizione di quest'ultima*
- 3) i debiti del sistema holding, contratti per l'acquisizione di Tethys completata nel maggio 2011 (circa 36 mln € al netto di altre voci).*

Si può senza dire che Mittel ha cambiato aspetto, non solo dimensione...

Ad oggi, a Fusione avvenuta, l'Attivo dello Stato Patrimoniale del Gruppo può essere visto come un "portafoglio" di varie opzioni di sviluppo operativo, ognuna delle quali può essere perseguita con l'intento di declinare una più compiuta caratterizzazione industriale.

Non si tratta di poche possibilità: lending, real estate, partecipazioni, fondo di fondi, per rimanere nelle attività tradizionali di Mittel, e poi le novità... A seguito delle operazioni avviate nell'esercizio 2011 Mittel ha conseguito il controllo del settore outlet, l'incremento dell'esposizione in Sorin, che in termini di interessenza è passata dal 33% circa al 50% del veicolo Bios, e quindi – considerando anche l'interessenza tramite Tower 6 bis S.à r.l.- dal 9,6% al 12,65% di Sorin, e - infine - la prospettiva di controllare autonomamente il resto di Hopa.

Per giungere a questo assetto, per potere permettere al Gruppo di non subire i vincoli di una governance che di fatto era abbastanza complicata dal controllo congiunto, è stato imprescindibile conseguire il controllo di Tethys e, successivamente, pervenire alla fusione di Hopa.

L'esercizio appena concluso può quindi essere considerato come un esercizio di profondo e necessario riassetto.

Da qui in poi occorrerà focalizzarsi su ciò che si ritiene più opportuno, selezionare le priorità ed eseguire, o meglio, implementare un piano di sviluppo preciso nella direzione designata. Tuttavia, è importante prendere atto che qualsiasi sviluppo futuro non sarebbe stato possibile senza la razionalizzazione della struttura e della governance che abbiamo realizzato nel 2011.

Aggiungo, per completezza, che il concepimento di questo disegno è nato nella prima parte dell'esercizio e che l'esecuzione ha avuto seguito subito dopo a marce forzate. Questa notazione non è banale in un anno come il 2011. Certamente il 2011 sarà ricordato come l'anno più drammatico per il mercato europeo. Il mercato finanziario è stato ad un passo dal baratro. Il timing dell'esecuzione della nostra trasformazione, ormai decisa nei primi mesi dell'anno passato,

è purtroppo coinciso con uno dei momenti più difficili, e imprevedibili, per i mercati per gli operatori e per l'intera società.

Tuttavia, anche in tale contesto, l'elevato livello di patrimonializzazione che caratterizza Mittel e il forte impegno profuso hanno consentito al Gruppo di non subire contraccolpi e di portare a termine il progetto della Fusione come previsto.

Passando al Conto Economico consolidato dell'esercizio al 30 settembre 2011, esso è stato impattato in misura rilevante da una serie di svalutazioni dovute alla rigorosa applicazione dei principi contabili, mentre non c'è stato flusso negativo di cassa né impatto materiale sui piani di generazione dei futuri ricavi di natura ricorrente, che al netto di tali svalutazioni hanno mantenuto una certa stabilità.

Facendo riferimento alle performance settoriali dell'esercizio riportate nel fascicolo di bilancio, il risultato netto della gestione immobiliare a livello consolidato è ammontato a 6,5 mln € contro i 4,7 mln € dell'esercizio precedente e il risultato prima delle imposte del settore ha contribuito ai risultati consolidati per 2,8 mln €, il doppio dell'esercizio precedente. Il risultato netto di MGI prima delle imposte e delle rettifiche sarebbe stato positivo per oltre 5 mln €, e cioè superiore a quello dello scorso anno, se non ci fosse stato l'effetto negativo di analogo importo dovuto alla perdita contabile sulle azioni detenute nel portafoglio di trading. Tale perdita non è stata realizzata, in quanto i titoli che l'hanno generata non sono stati ceduti al 30 settembre 2011 e sono tuttora in portafoglio.

Come dicevo, la svalutazione dei titoli azionari quotati detenuti tra le partecipazioni "stabili" e tra le attività di trading ha impattato il risultato di esercizio consolidato in modo eccezionale, e cioè per circa 43 mln €, a fronte di una perdita consolidata complessiva di 59 milioni di Euro, di cui 52 milioni di pertinenza del Gruppo. Altre svalutazioni nelle partecipazioni, anche della stessa Hopa oggetto di consolidamento a partire dal 31 marzo 2011, hanno impattato il conto economico consolidato in modo negativo.

Passando al nuovo esercizio, esso ha avuto un avvio positivo, con un utile netto del primo trimestre di oltre 16 mln €, principalmente come conseguenza alla cessione di Moncler che ha generato circa 18 mln € tra utili da partecipazioni e margine di interesse. Anche MGI e MII hanno contribuito all'utile netto del primo trimestre in modo rilevante.

- Per quanto riguarda MGI ci attendiamo che, se il mercato confermerà la ripresa dei corsi, verranno recuperate gran parte delle perdite di trading contabilizzate nello scorso esercizio.*

- *La diversificazione e la natura degli investimenti immobiliari di MII pone le basi per un rallentamento nei realizzi e nello sviluppo di nuove iniziative, ma si mantiene la previsione di conseguire utili per l'esercizio in corso, dopo un ottimo 2011;*
- *E' in corso una accurata ristrutturazione dell'asset Fashion District dopo che Mittel ne ha preso il controllo, attraverso Earchimede SpA : nonostante il contesto di mercato recessivo e il calo delle vendite al dettaglio, la società prevede nel 2012 di confermare i risultati di marginalità industriale conseguiti nel 2011 ;*
- *Sorin è una partecipazione che continua a dare soddisfazioni e di cui Mittel intende mantenere il presidio ;*
- *Il portafoglio di PE, anche ad esito della fusione con Hopa, è molto diversificato e andrà razionalizzato: al momento è difficile prevedere il risultato combinato delle società partecipate indirettamente, data la natura passiva, assimilabile a quella di "fondo di fondi", che ha l'impiego in questi attivi ;*
- *Il rilancio dell'attività di advisory svolta da MCF, dopo una intensa fase di ristrutturazione, ha consentito l'acquisizione di un portafoglio di nuovi mandati e di nuovi importanti clienti, pur in un contesto di mercato molto difficile per il settore della consulenza pura.*

In definitiva si ritiene che, dopo una fase di complesso e intenso lavoro di riorganizzazione, a partire dai prossimi mesi il Gruppo Mittel sia nelle condizioni ideali per individuare su quale delle opzioni strategiche disponibili vorrà focalizzarsi al fine di conseguire stabilità e positività di risultati nonché di ridurre il forte sconto che oggi caratterizza la quotazione del titolo in Borsa.

Grazie"

Girelli Consolaro, osserva come quello attuale sia un momento particolarmente difficile, se non drammatico, per i piccoli azionisti: la quotazione del titolo è ai minimi assoluti degli ultimi dieci anni, e rispetto al 2007 si registra un calo dell'80%. Il socio si chiede dunque se non si possa dar corso ad una operazione di acquisto di azioni proprie per sostenere il titolo, e domanda quali siano le prospettive per l'esercizio in corso, anche per quanto concerne la distribuzione di dividendi. Chiede, infine, se vi sia il sentore di una prossima ripresa della quotazione del titolo, considerata la complessiva situazione finanziaria della Società.

Fabris, rileva anzitutto che le spese di amministrazione indicate alla pagina 16 del bilancio risultano maggiori di ben 11 milioni di euro rispetto all'anno passato, e ne chiede le ragioni. In merito ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, il socio domanda maggiori informazioni sulle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 23 novembre, ritenendo che si tratti di modifiche che esorbitano dalle competenze dell'organo amministrativo, il quale dovrebbe limitarsi al mero adeguamento a disposizioni di legge. Ancora, chiede informazioni più precise

sull'accordo transattivo con il dott. de Vivo di cui si fa menzione nel bilancio, così come sullo stato del contenzioso in essere, che desta una qualche preoccupazione. Sempre con riferimento al contenzioso, il socio fa poi riferimento all'esito degli accertamenti fiscali per gli esercizi 2004/2005 e 2005/2006: sul punto, domanda se vi siano altri accertamenti in corso, e che conseguenze ci si possa attendere da quelli effettuati. Analogamente, chiede informazioni sulla vertenza con la famiglia Burani, ed in particolare la ragione per cui l'esito del giudizio di appello venga considerato, nella relazione, come incerto.

Il socio si sofferma infine sui costi degli organi sociali, facendo presente come sembra esservi una contraddizione tra gli importi che vengono segnalati a pagina 129 del bilancio, e i contenuti della tabella di pagina 234: chiede al proposito maggiori ragguagli.

Annunzia voto contrario.

Baboni, esprime la propria insoddisfazione per l'andamento del titolo, rilevando come, sul piano generale, gli investimenti in società tedesche risultano più affidabili, specie in termini di dividendo. Chiede informazioni sulla struttura del Gruppo, che egli ritiene tuttora troppo articolata e fonte di eccessivi aggravii di spesa. A proposito invece del funzionamento della gestione, chiede se vi sia una qualche forma di comitato che segua con costanza l'andamento anche finanziario del Gruppo, magari avvalendosi di consulenti di livello internazionale.

Il socio, infine, chiede informazioni su di una operazione di investimento che era stata criticata dalla Curia di Trento, e sulla dott.ssa Maria Vittoria Bruno, candidata alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa a fornire le repliche che seguono.

Condivide con gli intervenuti, in primo luogo, la insoddisfazione per l'andamento del titolo. Si tratta peraltro, ricorda il Presidente, di una tendenza che caratterizza tutto il comparto finanziario, bancario ed assicurativo, e che finisce con il deprimere oltre ogni ragionevole limite anche la quotazione di società, specie bancarie, che sono invece perfettamente sane. Una simile contrazione del valore dei titoli, sottolinea il prof. Bazoli, è particolarmente grave, perché colpisce il risparmio che era stato destinato allo sviluppo economico: se la tendenza dovesse proseguire, i risparmi finiranno con l'essere collocati altrove, circostanza che a sua volta renderebbe ben difficile quella ripresa che tutti auspicano. Il disagio del titolo di Mittel, dunque, è il frutto di una congiuntura generale di eccezionale gravità.

Di eguale importanza, nell'ottica della fiducia dei risparmiatori, è poi la capacità di remunerare gli investimenti effettuati: è per questo, afferma il Presidente, che l'odierna mancata distribuzione di dividendi deve auspicabilmente rimanere un fatto eccezionale e quanto più possibile isolato.

Ripercorrendo i fatti principali accaduti nell'esercizio passato, il Presidente ricorda comunque che l'obiettivo principale era costituito dal completamento dell'operazione Hopa, completamento che rappresentava un traguardo di assoluta importanza per il Gruppo, e che è stato puntualmente conseguito. Con la fusione si è razionalizzata una struttura societaria che da un lato risultava eccessivamente complicata e dall'altro lato, e soprattutto, pregiudicava la redditività dell'intero Gruppo. Da altra prospettiva, occorre inoltre sottolineare come l'integrazione con Hopa costituisce un punto di partenza: il Gruppo è oggi nelle condizioni di poter perseguire con maggiore forza ed efficacia le linee di sviluppo che si riterranno più appropriate. E del resto, aggiunge il prof. Bazoli, la possibile prossima configurazione del Consiglio di Amministrazione potrà rivelarsi particolarmente preziosa proprio per effettuare quella attività di individuazione e selezione delle aeree più promettenti, così da migliorare sempre di più la redditività del Gruppo. Il che naturalmente, a sua volta, potrà contribuire al miglioramento del titolo, nella speranza che la situazione internazionale dia segnali di ripresa.

Il Presidente chiude il proprio intervento tornando sull'andamento delle quotazioni, per ribadire come l'attuale situazione, in generale, non possa ritenersi normale, considerando che le capitalizzazioni delle società spesso esprimono valori ridotti sino ad un terzo rispetto al solo patrimonio netto. Torna dunque ad auspicare una prossima normalizzazione dello scenario complessivo, grazie alla quale le società solide potranno certamente recuperare, sia pure in tempi oggi non ancora prevedibili, il proprio vero valore.

Su invito del Presidente, prosegue nelle repliche il **Direttore Generale dott. Mario Spongano**, il quale a sua volta, a proposito della quotazione, fa presente che, sulla base dell'ultima trimestrale, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo per azione ad esito della fusione è stimabile in circa 4 euro, a fronte di una quotazione dell'azione in questi giorni pari a circa 1,5 euro; inoltre analisti indipendenti hanno recentemente formulato un target price di 2,8 euro, come tale anch'esso molto superiore ai valori attuali; ed ancora, il valore di mercato del portafoglio delle sole partecipazioni quotate di Mittel è stimabile in circa 70 milioni di euro, a fronte di una capitalizzazione totale di Mittel di soli 65 milioni in più (135 milioni complessivi). Il titolo è oggi di fatto quotato a forte sconto rispetto al valore effettivo del Gruppo.

Il Direttore Generale passa quindi a fornire risposta ad alcuni quesiti specifici formulati sul bilancio, facendo anzitutto presente che l'incremento delle spese amministrative deriva dall'intervenuto consolidamento di Hopa, e dunque dal significativo incremento delle dimensioni complessive del Gruppo. Nella specie, il solo settore outlet implica un importante incremento di costi, ad esempio per spese pubblicitarie. Sono inoltre cresciuti, per le medesime ragioni, i compensi per i professionisti

esterni, crescita che comunque per circa 1,5 milioni di euro è riconducibile ai costi della fusione, ed i costi per gli affitti, anch'essi da riferire principalmente a Fashion District Group.

Gli accordi transattivi con il dott. de Vivo, prosegue il dott. Spongano nelle repliche, rappresentano il completamento di quanto già diffusamente illustrato nel bilancio dello scorso esercizio: si tratta sostanzialmente di 3 accordi transattivi inerenti lo scioglimento di partnership avviate nel 2008.

Quanto al contenzioso, il Direttore Generale ricorda che, naturalmente, nel bilancio vengono effettuate le appostazioni che risultano necessarie alla luce dello stato della singola vicenda. Si sono, ad esempio, appostati 480 mila euro con riferimento ad una condanna inflitta in primo grado ad Hopa per una vicenda risalente alla scalata Unipol. Altre vertenze sono invece emerse in tempi più recenti, e non sono allo stato facilmente quantificabili: ricorda ad esempio la notizia, diffusa nel mese di gennaio, di una iniziativa giudiziaria dell'amministrazione straordinaria di Snia nei confronti di Hopa e di molti altri convenuti inerente un'operazione che risale al giugno del 2003. Nessuna appostazione a tale riguardo è stata ancora decisa, anche considerato che dalla citazione ricevuta non emergono con chiarezza gli addebiti che vengono mossi ai singoli convenuti, né i relativi rapporti di causa/effetto.

I dettagli sui contenziosi in essere o di recente avviati, prosegue ancora il Direttore Generale, sono comunque contenuti nella relazione. Tra di essi, occorre peraltro anche richiamare quello intercorrente con GE Capital S.p.A., ex socio di minoranza di Hopa. Si tratta di una richiesta di risarcimento danni derivante da un asserito pregiudizio arrecato dal perfezionamento della fusione. Il dott. Spongano, poi, riepiloga gli ultimi accadimenti inerenti il contenzioso con la famiglia Burani, riferendo in particolare di una sentenza del settembre 2011 che prevede un obbligo di pagamento a favore di Mittel Generali Investimenti S.p.A. per 20,3 milioni di euro. La sentenza, peraltro, produrrà effetti solo con il suo passaggio in giudicato, fatta eccezione per la condanna alle spese, le quali in effetti sono state già pagate dalla famiglia Burani. Per il resto, è stato proposto dalla parte soccombente appello, del quale si avranno notizie nel prossimo aprile.

Vi è poi il contenzioso con l'Agenzie delle Entrate, pure esso sempre debitamente illustrato nelle varie relazioni di bilancio: da due anni è stato effettuato un accantonamento di 2,8 milioni di euro, vi dovrebbe essere una udienza in Commissione Tributaria Provinciale per il 18 aprile, e non si esclude comunque nemmeno l'inoltro di una istanza di conciliazione giudiziale.

Il Direttore Generale passa infine ai quesiti sul costo di Amministratori e Sindaci, per sottolineare come i dati contenuti nella tabella a pagina 234 si riferiscono ai soli organi di Mittel S.p.A., mentre quelli indicati a pagina 129 riguardano l'intero Gruppo, e per sei mesi, come tali, includono la più ampia area di consolidamento.

Riprende a questo punto la parola il **Presidente**, il quale osserva come nell'esercizio in discussione le prescrizioni dei principi contabili – per quanto oggetto di vivaci dibattiti - hanno obbligato ad effettuare la nota svalutazione delle partecipazioni stabili detenute in portafoglio, svalutazione dalla quale è poi derivata la perdita di conto economico. Rispetto a tali valori, peraltro, è ragionevole ritenere che nel breve periodo si possa registrare una ripresa sia pure di entità contenuta: la ripresa di valore potrà invece essere ben maggiore in un orizzonte temporale più lungo, che oggi tuttavia non è possibile quantificare con precisione. Il prof. Bazoli, sul punto, ricorda comunque che nel passato le poche operazioni che sono state fatte sulle partecipazioni stabili hanno sempre assicurato plusvalenze molto interessanti, e che ad oggi esse hanno un valore di circa 37 milioni su totali 950 milioni di attivo del Gruppo.

Nuovamente interviene il **dott. Mario Spongano**, per rammentare che grazie all'operazione Hopa il livello di complessità della configurazione del Gruppo si è significativamente ridotto. Conferma poi che nel novembre 2010 è stato istituito un Comitato Esecutivo, cui il Direttore Generale riporta ogni due settimane.

Si sofferma quindi sulla vicenda, cui un socio faceva indiretto riferimento, Orocash. Si tratta di un investimento studiato dal Fondo di private equity Progressio Investimenti II, cui Mittel partecipa come socio di minoranza assieme, tra l'altro, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e all'Istituto Atesino di Sviluppo – ISA S.p.A.. L'investimento aveva ad oggetto, appunto, una società chiamata Orocash attiva nel settore dell'acquisto di oro. Pur senza alcuna particolare riserva nei confronti della società oggetto di investimento, alcuni Consiglieri di minoranza, tra cui lui stesso, ebbero ad esprimere un giudizio soggettivo di dissenso in merito al settore in cui la società oggetto di investimento è attiva: da qui sono poi derivate le dimissioni dalla carica. Rimane fermo, comunque, che Progressio è una iniziativa che ha dato molte soddisfazioni a Mittel, e di cui dunque Mittel è soddisfatta.

Dopo aver ricordato che il curriculum della dott.ssa Bruno è stato regolarmente pubblicato, il dott. Spongano conclude il proprio intervento ricordando, anche con l'ausilio del notaio, che le modifiche statutarie cui un socio faceva riferimento erano quelle di adozione della direttiva comunitaria c.d. shareholders' rights.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**:

- segnala che sono presenti n. 30 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 58.642.077 azioni, pari al 66,71% del capitale sociale, di cui hanno diritto di voto n. 55.087.074 azioni, pari al 62,67% del capitale sociale (essendosi allontanato il socio Roscio, come da elenco allegato);

- pone in votazione (ore 18,39) per alzata di mano la Relazione degli Amministratori sulla gestione, il bilancio al 30 settembre 2011, la proposta di copertura della perdita di esercizio, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione e qui trascritte:

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative ed integrative, nonché i relativi allegati e la Relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripianare integralmente la perdita conseguita al 30 settembre 2011 come indicato nella tabella sotto riportata:

- | | |
|---------------------------|------------|
| • Perdita dell'esercizio | 63.435.291 |
| • Utilizzo delle Riserve: | |
| ○ Riserva Straordinaria | 63.435.291 |

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 47 azioni (Fabris in proprio per 44 azioni; Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola per n. 3 azioni).

Astenute n. 1.762.362 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A.).

Favorevoli le rimanenti n. 53.324.665 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Proseguendo, il Presidente passa alla trattazione del punto 2) all'Ordine del Giorno: *Nomina del consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e determinazione del relativo compenso* ed al proposito:

- propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno, poiché la stessa è stata messa a disposizione degli azionisti nei tempi e modi precedentemente indicati ed il fascicolo in cui sono riportate le suddette relazioni è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta e consegnato a tutti i presenti al momento dell'ingresso in sala. L'assemblea unanime acconsente;

- informa che, come già illustrato nella relazione predisposta per l'odierna Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 12 febbraio 2009,

scade per compiuto mandato con l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2011; la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo le modalità previste dall'art. 15 dello statuto sociale, così come adeguatamente pubblicizzato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea;

- informa che, secondo quanto testé deliberato dall'Assemblea Straordinaria il numero massimo dei componenti il Consiglio è stato stabilito in numero 13 membri;

- informa che, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 15 dello statuto sociale, nei termini ivi indicati, sono state depositate 2 (due) liste di candidati Amministratori:

-- Lista n. 1: ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A., titolare di n. 7.755.409 azioni ordinarie pari al 8,822% del capitale sociale nell'Assemblea ordinaria ha innanzitutto proposto di nominare per i prossimi tre esercizi e quindi sino alla data di approvazione del bilancio al 30 settembre 2014, un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri, ed ha presentato la seguente lista:

1. prof. avv. Giovanni BAZOLI, nato a Brescia il 18.12.1932
2. dott. Arnaldo BORGHESI, nato a Milano il 28.06.1954
3. dott.ssa Maria Vittoria BRUNO, nata a Castellanza (Va) il 06.03.1965
4. dott. Giorgio FRANCESCHI, nato a Trento il 05.06.1959
5. sig. Stefano GIANOTTI, nato a Torino il 29.12.1962
6. sig. Giuseppe PASINI, nato a Odolo (Bs) il 17.08.1961
7. ing. Giampiero PESENTI, nato a Milano il 05.05.1931
8. prof. avv. Duccio REGOLI, nato a Lucca il 08.07.1961
9. dott. Angelo ROVATI, nato a Monza il 03.12.1945
10. dott. Massimo TONONI, nato a Trento il 22.08.1964
11. ing. Romain Camille ZALESKI, nato a Parigi (Francia) il 07.02.1933
12. dot. Enrico ZOBELLE, nato a Trento il 30.12.1950
13. prof.ssa Elena BECCALLI, nata a Monza il 25.07.1973

-- Lista n. 2: LA SCUOLA S.p.A., titolare di n. 3.300.000 azioni ordinarie pari al 3,754% del capitale sociale nell'Assemblea ordinaria ha presentato una lista con il seguente nominativo:

1. dott. ing. Gianbattista MONTINI, nato a Brescia il 28.10.1934

- segnala che ai sensi della vigente disciplina, in data 6 marzo 2012 sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nonché pubblicate nel sito internet della società le liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione corredate da tutta la documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente;

- precisa, ai sensi del Codice di Autodisciplina Mittel S.p.A., che i candidati alla carica di Consigliere proposti da ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. Signori:

- dott. Arnaldo BORGHESI, nato a Milano il 28.06.1954

- dott.ssa Maria Vittoria BRUNO, nata a Castellanza (Va) il 06.03.1965
- sig. Stefano GIANOTTI, nato a Torino il 29.12.1962
- sig. Giuseppe PASINI, nato a Odolo (Bs) il 17.08.1961
- prof. avv. Duccio REGOLI, nato a Lucca il 08.07.1961
- prof.ssa Elena BECCALLI, nata a Monza il 25.07.1973

nonché il candidato alla carica di Consigliere proposto da LA SCUOLA S.p.A.:

- dott. ing. Gianbattista MONTINI, nato a Brescia il 28.10.1934

hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal Codice medesimo per potersi qualificare come "Amministratori Indipendenti" e di possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF;

- fa presente che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nell'ambito delle rispettive competenze, valuteranno l'effettivo possesso dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori eletti previsti dal Codice di Autodisciplina e dal T.U.F.;

- informa che le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa vigente sono a disposizione degli azionisti all'ingresso della sala; con il consenso dei presenti, si omette la lettura dei curricula dei candidati amministratori;

- ricorda che, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, in caso di presentazione di più liste:

"All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia in alcun modo collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti";

- fa presente che anche la votazione delle liste avverrà per alzata di mano; peraltro, all'ingresso della sala è stata consegnata a tutti gli azionisti, per agevolare la registrazione del voto, una scheda di voto che riporta le due liste presentate e, per ciascuna di esse, i nominativi dei candidati alla carica di Amministratore; i Signori Azionisti saranno quindi invitati ad esprimere la loro preferenza su una delle liste presentate per alzata di mano, ed a riportare nella scheda la loro scelta barrando la corrispondente casella, ovvero esprimere la loro astensione o il loro voto contrario a tutte le liste presentate, sempre barrando la casella corrispondente;

- dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

Michetti, propone di fissare in Euro 520.000 il compenso lordo del Consiglio di Amministrazione per ognuno dei tre esercizi di durata in carica, dando mandato al Consiglio di Amministrazione

stesso di ripartire tale somma fra i Consiglieri, tenendo conto della loro appartenenza ai Comitati istituiti, ai sensi del Codice di Autodisciplina, in seno al Consiglio stesso, nonché degli incarichi particolari che verranno conferiti ad alcuni esponenti.

Il **Presidente** ringrazia l'azionista e sottolinea che, come raccomandato dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, è opportuno che la remunerazione degli Amministratori venga determinata in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare i Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente. Inoltre la remunerazione degli Amministratori esecutivi deve essere articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. La partecipazione ai Comitati istituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione costituisce poi un ulteriore elemento per premiare il loro maggior impegno nell'ambito della società. Da ultimo, fa presente che la proposta illustrata è in linea con l'emolumento previsto per l'attuale Consiglio, salvo ovviamente l'aggiustamento dovuto all'incremento del numero dei componenti.

Fabris, dopo aver chiesto di poter avere, in sede separata, qualche ulteriore chiarimento sulle tabelle relative ai costi di Amministratori e Sindaci, sottolinea come la modifica statutaria di incremento del numero dei Consiglieri avrà efficacia soltanto con l'iscrizione della relativa delibera presso il Registro delle Imprese. Non ritiene pertanto corretta la procedura volta a nominare senz'altro il maggior numero di Amministratori senza attendere detta iscrizione, e censura conseguentemente la prassi che sul punto si è ormai diffusa, anche con il benessere dei notai volta a volta coinvolti.

Baboni, esprime il proprio particolare apprezzamento per l'ing. Montini, ed annunzia dunque il proprio voto per la lista presentata dal socio La Scuola.

Su invito del Presidente prende la parola il **notaio**, per osservare come sia diffusamente considerata legittima la nomina di Amministratori in un numero coerente con lo statuto quale appena modificato in sede straordinaria: la nomina, infatti, avrà efficacia con l'iscrizione della delibera straordinaria al Registro delle Imprese, e d'altra parte la procedura consente un significativo risparmio di tempi e costi.

Il **Presidente** si associa alla stima espressa per l'ing. Montini.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- segnala che sono presenti n. 29 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 58.638.077 azioni, pari al 66,70% del capitale sociale, di cui hanno diritto di voto n. 55.083.074 azioni, pari al 62,66% del capitale sociale (essendosi allontanato il socio Geper S.r.l., come da elenco allegato);

- pone in votazione (ore 19,00) per alzata di mano, la proposta di fissare in Euro 520.000 il compenso lordo del Consiglio di Amministrazione per ognuno dei tre esercizi di durata in carica, dando mandato al Consiglio di Amministrazione stesso di ripartire tale somma fra i Consiglieri, tenendo conto della loro appartenenza ai Comitati istituiti, ai sensi del Codice di Autodisciplina, in seno al Consiglio stesso, nonché degli incarichi particolari che verranno conferiti ad alcuni esponenti.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 3 azioni (Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola).

Astenute n. 1.862.406 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A. per 1.762.362 azioni; Fabris in proprio per 44 azioni; Giacomazzi per delega di Government of Norway per 100.000 azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 53.220.665 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti, pone in votazione (ore 19,01) per alzata di mano, la proposta avanzata da ISTITUTO ATEGINO DI SVILUPPO S.p.A. unitamente alla lista dallo stesso presentata di determinare in 13 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e di stabilire, come previsto dall'art. 6 dello statuto sociale, che il nominando Consiglio di Amministrazione resti in carica per tre esercizi e cioè sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 47 azioni (Fabris in proprio per 44 azioni; Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola per 3 azioni).

Astenute n. 1.862.362 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A. per 1.762.362 azioni; Giacomazzi per delega di Government of Norway per 100.000 azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 53.220.665 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato e, invariati i presenti, pone in votazione (ore 19,02) per alzata di mano, le liste presentate.

La votazione dà il seguente risultato.

Contrarie a tutte le liste n. 3 azioni (Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola).

Astenute n. 1.862.406 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A. per 1.762.362 azioni; Fabris in proprio per 44 azioni; Giacomazzi per delega di Government of Norway per 100.000 azioni).

Favorevoli alla lista presentata dal socio LA SCUOLA S.p.A. (lista n. 2) n. 3.300.011 azioni (Bonetti per delega di La Scuola S.p.A. per 3.300.000 azioni; Baboni per delega di Fabris Daniela per 11 azioni).

Favorevoli alla lista di candidati amministratori presentata dal socio ISTITUTO ATESINO DI SVILUPPO S.p.A. (lista n. 1) le rimanenti n. 49.920.654 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato, dichiarando eletti i Signori:

1. prof. avv. Giovanni BAZOLI, nato a Brescia il 18.12.1932
2. dott. Arnaldo BORGHESI, nato a Milano il 28.06.1954
3. dott.ssa Maria Vittoria BRUNO, nata a Castellanza (Va) il 06.03.1965
4. dott. Giorgio FRANCESCHI, nato a Trento il 05.06.1959
5. sig. Stefano GIANOTTI, nato a Torino il 29.12.1962
6. sig. Giuseppe PASINI, nato a Odolo (Bs) il 17.08.1961
7. ing. Giampiero PESENTI, nato a Milano il 05.05.1931
8. prof. avv. Duccio REGOLI, nato a Lucca il 08.07.1961
9. dott. Angelo ROVATI, nato a Monza il 03.12.1945
10. dott. Massimo TONONI, nato a Trento il 22.08.1964
11. ing. Romain Camille ZALESKI, nato a Parigi (Francia) il 07.02.1933
12. dot. Enrico ZOBELLE, nato a Trento il 30.12.1950
13. dott. ing. Gianbattista MONTINI, nato a Brescia il 28.10.1934

Si passa quindi alla trattazione del punto 3) all'ordine del giorno: *Integrazione del collegio sindacale* ed al proposito il Presidente:

- informa che, come già illustrato nella relazione predisposta per l'odierna Assemblea, l'argomento era stato inserito all'ordine del giorno per effetto delle dimissioni presentate dal Presidente del Collegio Sindacale Prof. Franco Dalla Sega, dal Sindaco effettivo dr. Flavio Pizzini e dal Sindaco Supplente dr. Gianluca Ponzellini a seguito dell'introduzione dell' art. 36 della Legge 214/2011;
- segnala che tuttavia, in considerazione dello stato di perdurante incertezza sulle conseguenze applicative di tale intervento legislativo, in data 23 marzo i Sindaci dimissionari hanno ritenuto di revocare le proprie dimissioni. Di tale circostanza si è data tempestiva pubblicità con apposito comunicato stampa;
- propone quindi che l'Assemblea prenda atto della avvenuta revoca delle dimissioni dei Sindaci e, conseguentemente, deliberi di soprassedere da ogni decisione su questo punto all'ordine del giorno;

- dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- segnala che sono presenti n. 21 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 57.449.823 azioni, pari al 65,36% del capitale sociale, di cui hanno diritto di voto n. 53.894.820 azioni, pari al 61,31% del capitale sociale (essendosi allontanati i soci Caradonna, Conca, Marchesi, Marchetti, de Prittwitz, come da elenco allegato);

- pone in votazione (ore 19,11) per alzata di mano, la proposta di soprassedere da ogni decisione su questo punto all'ordine del giorno, prendendo atto della avvenuta revoca delle dimissioni dei Sindaci.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Nessuna azione contraria.

Astenute n. 1.862.365 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A. per 1.762.362 azioni; Giacomazzi per delega di Government of Norway per 100.000 azioni; Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola per 3 azioni).

Favorevoli le rimanenti n. 52.032.455 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno: *Autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile* ed al proposito il Presidente:

- propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa a questo punto all'ordine del giorno. L'Assemblea unanime acconsente;

- invita il Segretario a dare lettura della proposta di delibera, infra trascritta; al che il Segretario provvede;

- dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'Ordine del Giorno.

Girelli Consolaro, chiede se vi sia la disponibilità ad effettuare acquisti di azioni proprie nell'esercizio in corso.

Il **Presidente** sul punto precisa che, in generale, vi potranno essere circostanze tali da indurre ad effettuare operazioni di acquisto. Naturalmente, la finalità dell'acquisto di azioni proprie non potrà invece consistere nella volontà di per se stessa considerata di incidere sui corsi di borsa.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- segnala che sono presenti n. 18 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 53.847.271 azioni, pari al 61,25% del capitale sociale, tutte con diritto di voto (essendosi allontanati i soci Earchimede, Rastrelli, Fabris, Silva, come da elenco allegato);

- pone in votazione (ore 19,15) per alzata di mano, la proposta di delibera di cui è stata data lettura e qui trascritta:

“L’Assemblea ordinaria dei soci della Mittel S.p.A.

delibera

- 1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2357, 2357 bis e 2357 ter del codice civile, e fermo restando il vincolo che in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni possedute da società controllate, ad acquistare in una o più volte, nei modi consentiti dalla legge, fino alla data in cui sarà effettivamente tenuta l’assemblea di approvazione del bilancio dell’esercizio chiuso al 30.9.2012, e comunque non oltre diciotto mesi dalla data della presente delibera assembleare, fino ad un massimo di n. 5.000.000,00 (cinquemilioni) azioni ordinarie, ad un prezzo per azione non inferiore al valore nominale di € 1,00 e non superiore del 30% rispetto alla media aritmetica dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nel trimestre solare precedente ogni singolo acquisto, e comunque ad un prezzo per azione non superiore a € 4,00 (quattro) per azione e così per un controvalore complessivo massimo di € 20.000.000,00 (ventimilioni).*
- 2. di disporre che le somme a tal fine occorrenti siano prelevate dalla Riserva Straordinaria, contro contestuale costituzione di una riserva indisponibile – nel rispetto dell’art. 2357 ter, terzo comma, del codice civile – pari all’importo delle azioni in portafoglio; alla Riserva Straordinaria dovrà riconfluire l’importo eventualmente liberato, ogni qualvolta le suddette azioni venissero esitate;*
- 3. di stabilire che gli acquisti vengano effettuati ai sensi dell’art. 144bis, lettera b) del regolamento Consob 11971/1999;*
- 4. di poter disporre di tutte le azioni proprie in portafoglio, anche prima di aver completato gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte; le azioni potranno essere cedute mediante vendita (anche con offerta al pubblico, agli azionisti, ai dipendenti) ad un prezzo non inferiore al prezzo medio di carico, nonché mediante permuta per acquisizione di partecipazioni ovvero al servizio di obbligazioni convertibili e/o con warrant;*
- 5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente ed al Vice Presidente pro tempore, disgiuntamente fra di loro, ogni occorrente potere per dare attuazione alle*

deliberazioni di cui sopra, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle competenti autorità.”

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 3 azioni (Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola).

Astenute n. 1.762.362 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A.).

Favorevoli le rimanenti n. 52.084.906 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del punto 5) all'ordine del giorno: *Integrazione compenso alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.: deliberazioni conseguenti* ed al proposito il

Presidente:

- propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa a questo punto all'ordine del giorno. L'Assemblea unanime acconsente;

- rammenta che l'avvenuta incorporazione di Tethys S.p.A. e Hopa S.p.A. in Mittel S.p.A. ha comportato un mutamento della struttura aziendale, con conseguente significativa modifica nell'area di consolidamento, e variazione del corrispettivo pattuito; alla luce di tali premesse, il Consiglio di Amministrazione propone di integrare il compenso alla società di revisione, stabilendo, a decorrere dall'esercizio 2011/2012, i seguenti corrispettivi:

Revisione contabile del bilancio Mittel Spa	70.000 Euro
Verifica della regolare tenuta della contabilità	10.000 Euro
Revisione del bilancio consolidato del Gruppo	55.000 Euro
Revisione contabile limitata alla Relazione finanziaria semestrale	55.000 Euro

per un corrispettivo complessivo di Euro 190.000.

- invita il Collegio Sindacale ad esprimere il proprio parere; al che provvede il Presidente professor Dalla Sega, che, a nome del Collegio Sindacale, dichiara di associarsi alla proposta del Consiglio di Amministrazione ed alle sue motivazioni;

- dichiara aperta la discussione sul quinto punto all'Ordine del Giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- segnala che sono presenti n. 17 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 53.156.507 azioni, pari al 60,47% del capitale sociale, tutte con diritto di voto (essendosi allontanato il socio Finanziaria di Valle Camonica SpA, come da elenco allegato);

- pone in votazione (ore 19,20) per alzata di mano, la proposta di delibera sopra illustrata.

L'Assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 3 azioni (Servizio Titoli S.p.A. in persona di Contessotto quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. per delega di Zola).

Astenute n. 1.762.362 azioni (Nanni per delega di GE Capital S.p.A.).

Favorevoli le rimanenti n. 51.394.142 azioni intervenute.

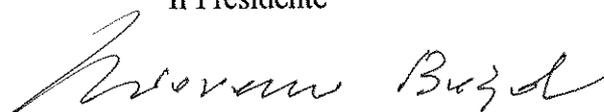
Il Presidente proclama il risultato.

Esaurito l'esame dell'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 19,21.

Il Segretario



Il Presidente



MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 27 MARZO 2012

n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni proprie	N. Azioni totale	%	NOTE
1	GOVERNMENT OF NORWAY	Alessia Giacomazzi		100.000		100.000	0,114	
2	ZOLA UMBERTO CARLO	Servizio Titoli - A. Contessotto		3		3	0,000	
3	GEPER SRL		4.000			4.000	0,005	Paolo Francia
4	MA-TRA FIDUCIARIA SRL		681.694			681.694	0,775	Giovanni Mario Sartorelli
5	ROSCIO EUGENIO		2.000			2.000	0,002	
6	FINANZIARIA DI VALLE CAMONICA SPA		690.764			690.764	0,786	Alberto Rizzi
7	FABRIS CARLO		44			44	0,000	
8	GIRELLI CONSOLARO LUIGI		27.000			27.000	0,031	
9	VITALE LORENZO		264.750			264.750	0,301	
	BELLINI GIOVANNI	Lorenzo Vitale		80.900		80.900	0,092	
	BELLINI ROBERTO	Lorenzo Vitale		104.000		104.000	0,118	
	MUSANTE ADRIANA	Lorenzo Vitale		1.335.707		1.335.707	1,519	
10	FABRIS DANIELA	Dr. Attilio Baboni		11		11	0,000	
11	LOVATI MARCO BENVENUTO		100			100	0,000	
12	INTESA SANPAOLO SPA	Fabio Santicoli		340.148		340.148	0,387	
13	GE CAPITAL SPA	Avv. Alberto Nanni		1.762.362		1.762.362	2,005	
14	GIANOTTI STEFANO		143.029			143.029	0,163	
15	FONDAZIONE CA.RI.TRO.		9.584.904			9.584.904	10,903	Enrico Zobebe
16	VALLE GIUSEPPE		1			1	0,000	
17	ROVATI ANGELO		276.059			276.059	0,314	
	VANTU SPA		192.511			192.511	0,219	Angelo Rovati
18	RASTRELLI FABIO		5			5	0,000	
19	ISTITUTO ATESSINO DI SVILUPPO - ISA SPA		7.755.409			7.755.409	8,822	Giorgio Franceschi
20	MARCHESI STEFANO		3.000			3.000	0,003	
21	CONCA MASSIMO		491.400			491.400	0,559	Giovanni Bianchi - Custode Giudiz.
	TOTALE		20.116.670	3.723.131	-	23.839.801	27,119	

Il Presidente

Il Segretario

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

(Prof. Avv. Carlo Marchetti)

MITTEL S.P.A. - AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 27 MARZO 2012

(foglio n. 2)

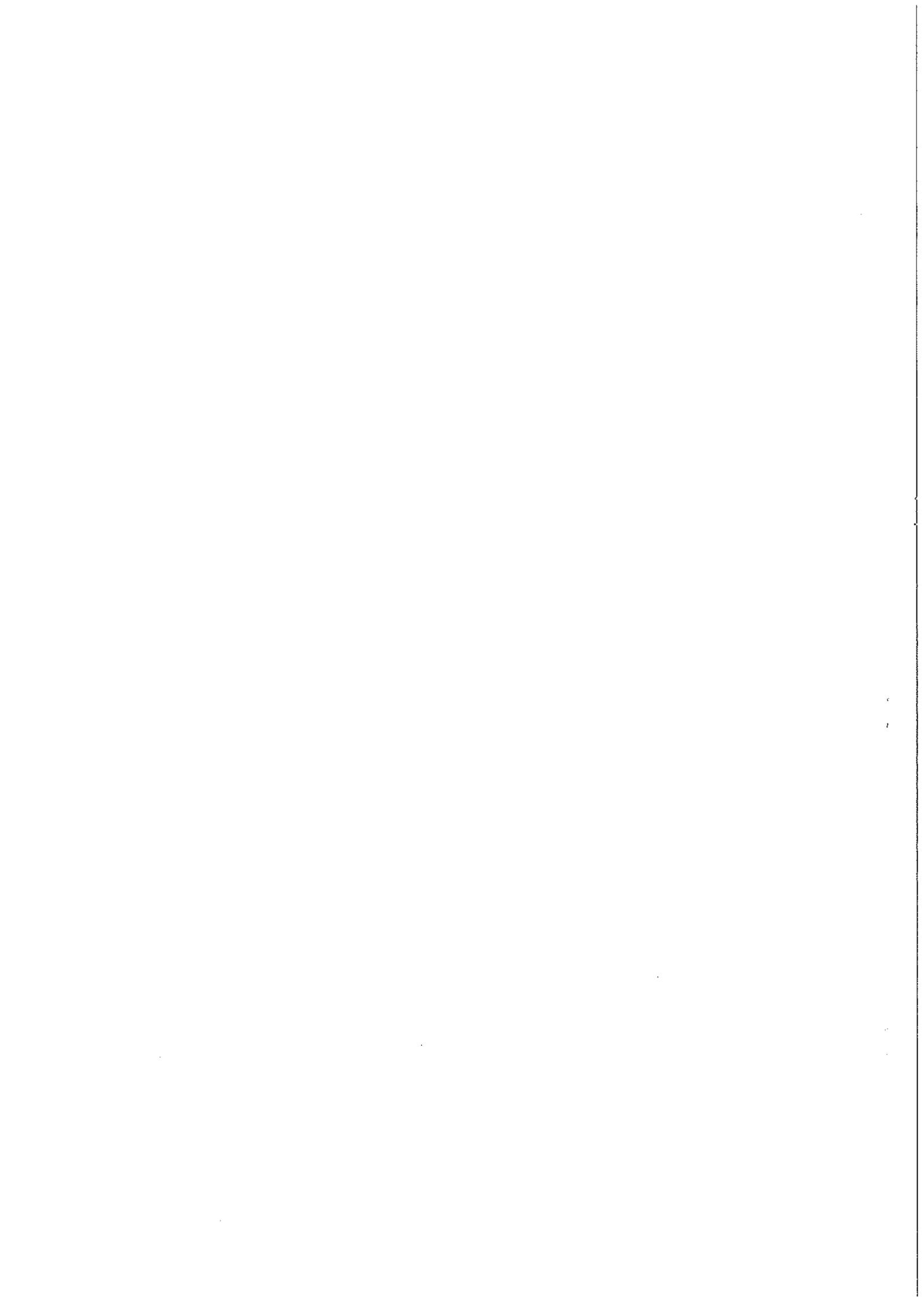
n.	AZIONISTA	DELEGATO	N. Azioni in proprio	N. Azioni per delega	N. Azioni proprie	N. Azioni totale	%	NOTE
	riporto da pagina 1)		20.116.670	3.723.131		23.839.801	27,119	
22	MANULI REALTOR SRL	Michela Olga Meneghini		3.022.492		3.022.492	3,438	
23	CARLO TASSARA SPA	Dr.ssa Elena Balduzzi		13.493.479		13.493.479	15,350	
24	MICHETTI ALESSANDRO		8.000			8.000	0,009	
	DE PRITTWITZ HELENE	Alessandro Michetti		685.851		685.851	0,780	
	EARCHIMEDE SPA	Alessandro Michetti			3.555.003	3.555.003	4,044	
25	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		3			3	0,000	
26	SILVA FRANCESCO		47.500			47.500	0,054	
27	ITALMOBILIARE SPA	Dr. Enrico Benaglio		8.790.702		8.790.702	10,000	
28	BRONDI GIOVANNI		19.430			19.430	0,022	
29	BENUSSI GIAMPAOLO		100.000			100.000	0,114	
	BENUSSI FRANCO	Giampaolo Benussi		93.000		93.000	0,106	
	SARA ING. SANDRO BENUSSI SRL	Giampaolo Benussi		10.000		10.000	0,011	
30	FERALPI HOLDING SPA		1.678.816			1.678.816	1,910	Giuseppe Pasini
31	LA SCUOLA SPA	Avv. Michele Bonetti		3.300.000		3.300.000	3,754	
5	ROSCIO EUGENIO		2.000			2.000	0,002	uscito ore 18,25
3	GEPER SRL		4.000			4.000	0,005	uscito ore 18,40
25	CARADONNA GIANFRANCO MARIA		3			3	0,000	uscito ore 19,05
21	CONCA MASSIMO		491.400			491.400	0,559	uscito ore 19,10
20	MARCHESI STEFANO		3.000			3.000	0,003	uscito ore 19,10
24	MICHETTI ALESSANDRO		8.000			8.000	0,009	uscito ore 19,10
	DE PRITTWITZ HELENE			685.851		685.851	0,780	uscito ore 19,10
	EARCHIMEDE SPA				3.555.003	3.555.003	4,044	uscito ore 19,12
18	RASTRELLI FABIO		5			5	0,000	uscito ore 19,12
7	FABRIS CARLO		44			44	0,000	uscito ore 19,14
26	SILVA FRANCESCO		47.500			47.500	0,054	uscito ore 19,14
	TOTALE		20.728.616	33.118.655	-	53.847.271	61,255	

Il Presidente

Il Segretario

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

(Prof. Avv. Carlo Marchetti)



MITTEL S.P.A. – GIORNALISTI E ANALISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEL 27 MARZO 2012

<u>Carlo Maria Giambalvo Zilli – Analista</u>	–
<u>Franco Cavassi – AGENZIA AGF (Fotografo)</u>	–
<u>Marco Barboni – ADN KRONOS</u>	–
<u>Sergio Oliverio – IMAGO ECONOMICA</u>	–
<u>Giancarlo Navach - REUTERS</u>	–
<u>Paolo Mapelli - Analista</u>	–
<u>Paolo Algisi - ANSA</u>	–
<u>Silvia Barigazzi – AGENZIA APCOM TM NEWS</u>	–
<u>Andrea Monzani – TWISTER COMMUNICATIONS</u>	–
<u>Oscar Bodini – MF-DOW JONES NEWS</u>	–
_____	–
_____	–
_____	–

Il Presidente

Il Segretario

(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

(Prof. Avv. Carlo Marchetti)